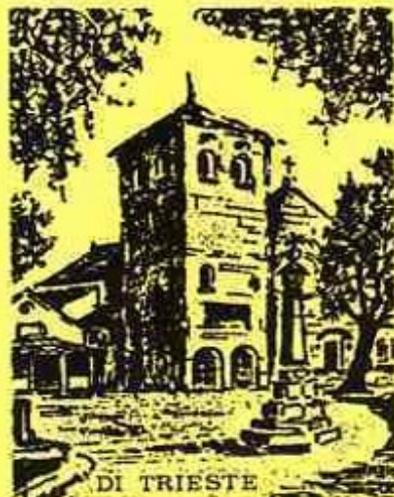




REPUBBLICA *dei ragazzi*



Periodico dell'Opera Figli del Popolo di Don Marzari - Iscritto al N. 87 del Tribunale di Trieste. Primo Numero: domenica 26 novembre 1950

In caso di mancata ricezione restituire all'ufficio di TS CPD detentore del conto, per la restituzione al mittente, previo pagamento rec.

Direttore Responsabile e Tecnico: Oliva Sossi Petrelli - **Redazione:** Largo Papa Giovanni XXIII, 7 - Tel. 040 302612

Foto: Fulvio Bisacco, Franco Cumbat, Franco Osvaldin, Parizzi, Walter Rusich, Bruno Stronati, Patrizia Vacci

Stampa: Artigrafichem - Trieste - **Fotocomposizione:** Luglio Fotocomposizioni - Trieste

Semestrale - Spedizione in a.p. art. 2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di TS - 1° Semestre 2009 n. 245

Hanno collaborato: Luciano Apollonio, Irene Balestrucci, Sergio Bonfazio, Fulvio Bisacco, Franco Cumbat, Glukera Marchesich, Mirella Goualdri, Sonia Ravanello, Walter Rusich, Serena Trocè, Angelo e Silvia Vacci

Pronti a partire

IN QUESTO NUMERO

- * Repubblica dei Ragazzi
- * A lezione da don Bosco
- * Azzurra Minibasket
- * Azzurra Pallavolo
- * Azzurra Danza
- * Famiglia Falò
- * Famiglia Auxilium
- * I giovani e la droga



Foto di gruppo a San Giusto per il 58° compleanno della Repubblica dei Ragazzi.

Repubblica dei Ragazzi

A tutta velocità... verso l'estate!



Proprio così, il tempo sta scorrendo velocissimo. Troppo veloce! Sono trascorsi già sei mesi da quando siamo ripartiti per il nuovo anno sociale ed in questo periodo abbiamo fatto davvero tante belle cose.

Sono ripartiti i corsi delle sezioni sportive di Azzurra R.d.R. È ripartito (anche se inizialmente un po' a fatica) il corso di animazione musicale e, novità dell'anno, quello di chitarra. Anche in sala giochi una novità: dietro al bancone una nuova "signora delle merendine", la signora Fabiana alla quale auguriamo buon lavoro... e tanta pazienza!

Il primo appuntamento importante lo troviamo il giorno **23 novembre** quando festeggiamo il **58° compleanno della Repubblica dei Ragazzi**. Ci siamo ritrovati a S. Giusto con tre giorni di anticipo sulla data storica della fondazione (26 novembre 1950) in una giornata stupenda: un bellissimo sole ha accompagnato la nostra piccola celebrazione davanti al monumento ai Caduti. E

questa volta la partecipazione è stata davvero massiccia! Una segnalazione particolare alla sezione Basket che ha portato sul Colle un notevole numero di iscritti. Auspicabile la continuazione anche nei prossimi anni!

Introdotta dall'inno di Mameli, la cerimonia è proseguita con un intenso discorso del Presidente dell'Opera figli del Popolo, Luciano Apollonio, che con le sue parole ha posto l'accento sul profondo significato del sacrificio di tanti giovani che hanno donato la propria vita per la Patria. Continuando il discorso, Luciano Apollonio ha espresso il suo compiacimento per la presenza di tanti giovani, "chiaro frutto dell'insegnamento che i successori del fondatore mons. Marzari hanno saputo infondere ai giovani che oggi frequentano la Repubblica dei Ragazzi, nonostante siano trascorsi tantissimi anni e le esigenze e le mode siano cambiate".

Un cuscino di fiori deposto ai piedi del monumento, in onore dei Caduti di tutte le guerre, la lettura di una preghiera al Signore, tramandataci dal primo direttore della R.d.R. Guerrino Travan, e le note del "silenzio", hanno concluso la prima parte della ricorrenza.

Seguendo le nostre bandiere, portate dai rappresentanti di tutte le sezioni della "Repubblica", ci siamo incamminati verso la chiesa di Montuzza per assistere alla S. Messa celebrata da Padre Mario che con parole chiare e semplici ha saputo coinvolgere anche i più piccoli. Molto sentita e partecipata la celebra-

Il discorso del presidente Luciano Apollonio.





zione Eucaristica con le "letture" declamate dai nostri ragazzini e ragazzine. Rientrati in sede, dopo aver consumato l'ottimo "rancio" sono state consegnate le carte d'identità ai nuovi "cittadini della R.d.R."

Una supertombola, con numerosissimi premi, ha concluso la bellissima giornata.

I volti felici dei giovani che hanno partecipato a questa festa, sono di sprone a chi cerca di riproporre l'insegnamento che l'indimenticabile fondatore monsignor Marzari, ed il nostro grande maestro di vita Guerrino Travan, hanno saputo infondere a noi giovani di quel tempo.

La deposizione di un cuscino di fiori ai piedi del monumento ai Caduti di tutte le guerre e un'immagine della Santa Messa nella chiesa di Montuzza.

Una giornata particolare di Roberto Raffaele

Credo che l'ultimo compleanno della RdR sia stata una sorpresa per quei soci dell'Opera che non mancano mai di partecipare in novembre a questa commemorazione sul colle di S.Giusto ai piedi del Monumento ai Caduti.

La sorpresa, davvero piacevole, è stata la presenza numerosa dei ragazzi intervenuti quella mattina, accompagnati dai dirigenti ed allenatori delle varie attività che hanno luogo all'interno della nostra associazione e fanno riferimento alla RdR.

Non è che quest'anno siano aumentati i giovani che partecipano alle nostre attività, che sono rimasti tanti, forse e più semplicemente, è aumentato il numero di coloro che hanno accolto l'invito dei nostri dirigenti a partecipare a questa cerimonia: e di questo diamo atto con riconoscenza sia a coloro che hanno formulato l'invito sia e soprattutto a coloro che l'hanno accettato.

Da molti decenni l'Opera festeggia il compleanno della RdR ricordando ai suoi giovani che la società civile nella quale ora vivono, non è un dono piovuto dal cielo ma è il frutto del lavoro e del sacrificio delle generazioni che li hanno preceduti. Anche domenica 23 novembre il presidente dell'Opera Luciano Apollonio ha con semplicità ribadito questi semplici ed importanti concetti. Si è quindi posto un fiore sul Monumento ai Caduti ricordando sempre a tutti che non devono più esser guerre e violenze a segnare il passo della storia.

Poi il programma prevedeva la Santa Messa nella vicina chiesa di Montuzza.

Ci ha accolti Padre Mario indicandoci una foto portata sull'altare e che ritraeva il suo maestro e confratello padre Albino assieme al fondatore dell'Opera don Marzari con l'inseparabile sior Travan a Montuzza nel 1948: era un modo simpatico per dirci che anche quella mattina lì noi ci potevamo sentire di casa. Poi vedendo in chiesa tanti giovani si è quasi dispiaciuto che in quella messa erano previsti alcuni antichi canti in latino, ma si sa che le vie del Signore sono infinite, e poi a qualche vecchietto presente quei canti avranno ricordato con nostalgia le funzioni a cui assisteva da ragazzo. Quella domenica, festa di Cristo Re, il Vangelo ricordava che chi aiuta il prossimo in difficoltà è come se aiutasse Gesù stesso. Quindi padre Mario durante l'omelia, microfono in mano, è sceso dall'altare e si è messo a dialogare con i ragazzi e bambini presenti. In quella mezz'ora quel frate capuccino è stato un buon maestro di amore e di solidarietà verso chi ha bisogno e, come avrebbe potuto essere diversamente se non sono forse quei frati che qui a Montuzza ogni giorno quel Vangelo lo vivono offrendo a chi bussa alla loro porta un pasto caldo. Alla fine della messa l'appuntamento era nella sede della RdR per pranzare assieme ed assieme passare il resto del pomeriggio.





**San Nicolò
in sede.**



Trascorrono pochi giorni ed arriva **San Nicolò**. Il santo arriva da noi con un giorno d'anticipo, **venerdì 5 dicembre** portandosi dietro un carrettino colmo di sacchetti di dolciumi. Tra l'entusiasmo generale, molti bambini hanno voluto dedicare canzoncine e poesie al loro santo preferito. Dopo la foto di gruppo San Nicolò è ripartito per continuare il suo giro.

Siamo in dicembre ed il Santo Natale è alle porte, il clima natalizio già si sente ed in sala giochi è comparso l'albero di natale con le sue decorazioni.

Il mercatino natalizio ha fatto la sua comparsa, preparato con cura dall'instancabile Patrizia, così come la grande lotteria.

Anche quest'anno abbiamo proposto una raccolta di generi alimentari per la mensa dei poveri dei Frati di Montuzza, che per la verità avrebbe dovuto avere una migliore ac-

coglienza. Gli alimenti deposti sotto l'albero non sono stati molti, ma sono stati integrati da quanto è avanzato dal rinfresco che ha concluso **sabato 20 dicembre il Saggio di Natale**.

Come ogni anno tutte le sezioni della Repubblica dei Ragazzi si sono cimentate nelle loro specialità dimostrando ai molti parenti quanto appreso in questa prima parte di stagione. I corsi di danza, volley e basket si sono alternati per allietare il pomeriggio dei convenuti, che a giudicare dall'entusiasmo espresso, sono stati felici di essere presenti.

S.E. mons. Eugenio Ravignani, Vescovo di Trieste, intervenendo alla nostra festa, ha espresso parole di elogio per quanto sanno fare i nostri giovani.

Con un breve, ma intenso discorso sul significato del Santo Natale, il nostro Presule si è accomiato rivolgendosi ai genitori con

**Foto di gruppo
al saggio
di Natale.**





L'intervento del vescovo Ravignani alla festa e due momenti del "Memorial Travan".

queste parole: "Benedetti siate voi che avete voluto avere dei figli".

Con l'estrazione della lotteria di Natale e la distribuzione di un numero considerevole di regali e regalini si è concluso il saggio.

In sala giochi ci attendeva il... dolce rinfresco, con le delizie gentilmente preparate dalle mamme, nonne, zie, ecc. ecc.

Gran finale l'inaugurazione del Presepio Parlante che ancora una volta si è presentato con i suoni e le luci della "Rievocazione della Natività".

Le vacanze durano poco e subito dopo la "Befana" le attività riprendono, gli Euro-lavoro girano ed ecco comparire un nuovo mercatino. Per i più grandicelli il mercatino di **San Valentino** è un'occasione per comperare una cosina per la propria "simpatia" ed è esaurito in pochi giorni.

Nella giornata di **domenica 15 febbraio** abbiamo ricordato due personaggi per noi molto importanti: **Guerrino Travan**, primo direttore della Repubblica dei Ragazzi e stretto collaboratore di mons. Marzari, e di **don Bosco**, patrono della R.d.R.

Un centinaio di giovanissimi nati negli anni 1999 e 2000 si sono cimentati nella mattinata in una serie di sane competizioni sportive di minivolley e minibasket nel "**Memorial Travan**" riempiendo la nostra palestra e la sala giochi di tanta allegria. Una breve interruzione per gustare un buon pranzo offerto dall'Associazione, e quindi conclusione delle tenzoni sportive.

Alle ore 17 don Alessandro ha celebrato la S. Messa con la quale abbiamo voluto ricordare don Bosco, affiancandolo a "sior Travan". Due grandi uomini che hanno dedicato tutta la vita ai giovani.



A lezione da don Bosco

Il 15 febbraio si è svolto nella nostra sede il "Memorial Travan" in ricordo del "Vecio" con tante presenze giovanili e premi, nonché la partecipazione del socio don Alessandro Cocuzza che ha celebrato la Santa Messa in onore di don Bosco.

Sembra un caso, ma forse non lo è, il fatto che il cofondatore della Repubblica dei Ragazzi abbia come scelto di lasciare questo mondo il 16 febbraio, giorno molto prossimo alla festa di don Bosco, per cui all'Opera si ricorda l'uno e l'altro in un'unica celebrazione commemorativa.

La statua di don Bosco, patrono e protettore dei nostri giovani, è stata collocata nella sala della Repubblica dalla venerazione dei ragazzi, come una presenza insostituibile voluta dal "direttore" alla quale egli aveva affidato il lavoro di tutta la sua vita. Aveva colto il messaggio educativo di un uomo santo che amava tantissimo i giovani, bisognosi di essere aiutati sul piano economico e guidati moralmente, quando una situazione di insufficienza culturale e di corruzione era presente nella società di allora.

Appassionato e combattivo, don Bosco raccoglieva i giovani dalle strade per insegnare loro un mestiere che li strappava dalla miseria e dallo sfruttamento. Per questo forte impegno sociale si attirò presto l'odio della nascente borghesia industriale. Fu minacciato e aggredito ma niente riuscì a dissuaderlo dallo spendersi per i suoi ragazzi. La sua pedagogia era strettamente legata ad intenti sociali ed apostolici in piena corrispondenza con i bisogni dell'uomo perché tutta permeata e pregna di pensiero e spirito religioso.

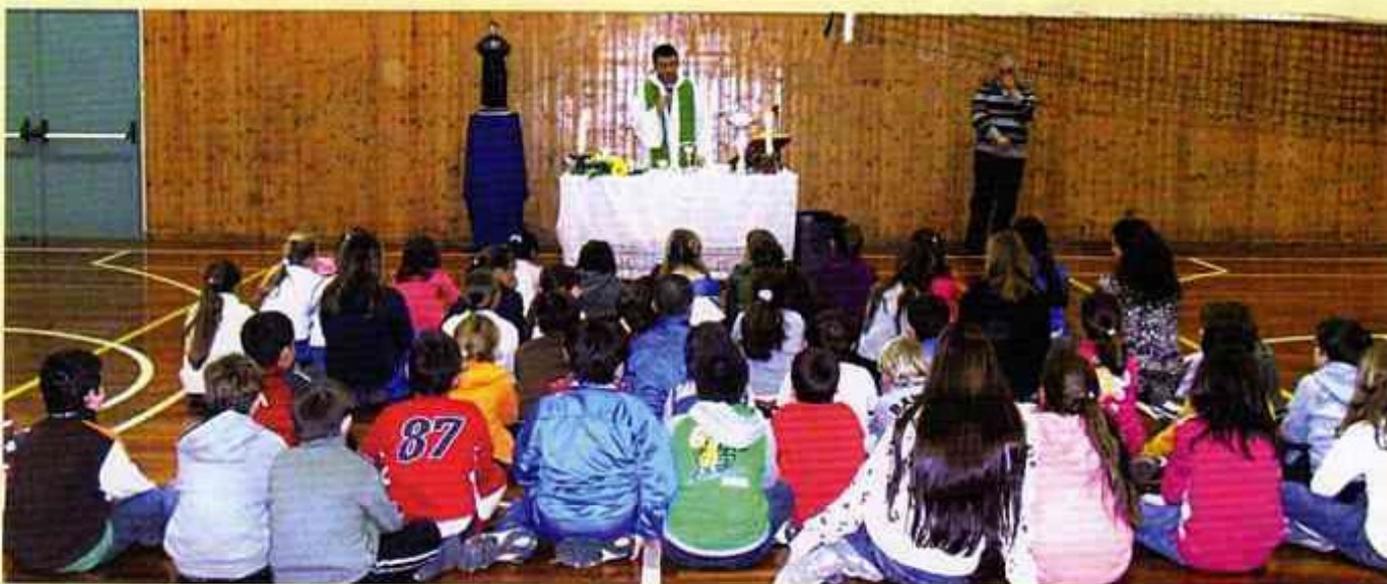
In un mondo come il nostro così in preda dell'egoismo e della violenza, così privo di onestà e di valori morali, il sistema educativo di don Bosco è stato per i fondatori della Repubblica dei Ragazzi un sicuro riferimento, una fonte da cui attingere l'acqua di cui abbiamo bisogno. Quando si riflette sulla condizione giovanile spesso si rimpiange l'ambiente educativo del passato. Un tempo c'era la famiglia, il sacerdote, l'oratorio... oggi ci sono le discoteche e le sale giochi che invece di dare un aiuto sono causa del decadimento dei rapporti sociali. Occor-

re riscoprire un nuovo luogo d'incontro dove si sta insieme, si parla, si gioca rispettando le regole e con obiettivi comuni da raggiungere. Dobbiamo aprire le porte ai giovani per favorire l'incontro ed anche per ascoltarli in un ambiente accogliente e adeguato ai loro bisogni. Si può dire che l'evoluzione tumultuosa e imprevedibile della società si rispecchia nei giovani. La mappa dei loro attuali valori è ampiamente incentrata sulla vita affettiva, sulla libertà e sul divertimento. Molto meno sono ricercati i valori dell'impegno sociale, della cultura, della politica e della religione. Sono assai pochi quelli che rappresentano un'inversione di tendenza che possa alimentare qualche speranza per il futuro. La condizione attuale è connotata purtroppo da molta insicurezza e da notevoli frustrazioni circa il senso della vita. Possiamo constatare la mancanza di "persone guida" e accompagnatori capaci di indicare la strada per trovare sostegni atti ad affrontare le fasi successive della vita, di sviluppo del bene comune, degli interessi più alti, dei valori che abbiamo citato di cultura, politica e religione. Spetta ai genitori ed agli educatori guidarli a fare scelte responsabili ed intelligenti. Spesso ai ragazzi mancano punti di riferimento sicuri per cui trovano difficoltà a regolarsi nella vita sociale. Per superare queste difficoltà il miglior modo è quello di creare con loro un rapporto sano, basato sulla fiducia, sul rispetto, sull'esempio e costruire così una base chiara di riferimento su cui confrontarsi.

Occorre infine far nascere in essi uno spirito di solidarietà nei confronti dei più deboli. Questo spirito di condivisione costituisce il fondamento educativo programmatico dell'Opera Figli del Popolo che si sintetizza nel motto: "Aiutare ad aiutarsi - Uno per tutti, tutti per uno".

Questi i punti di riferimento sui quali è necessario modellare la persona, la famiglia, la società civile. È un compito imperativo ed essenziale che riguarda tutti noi ed in particolare coloro che hanno delle responsabilità nella gestione del bene comune.

L.A.





Una breve esibizione della sezione danza moderna e la consegna di un ricordino ha concluso con successo anche questa iniziativa.

Solo tre giorni dopo, **mercoledì 18 febbraio**, arriva il fantasmagorico, stupendo, sfolgorante **Carnevalfalò**, condotto anche quest'anno, nonostante il suo stato interessante, dalla nostra grande Silvia con la collaborazione delle sue aiutanti. Centottanta le mascherine presenti che sommate ai genitori presenti fanno un bel pienone della nostra sala giochi, trasformata per l'occasione in scintillante coloratissimo salone delle feste. Tra un gioco e un ballo, tra un trenino e una visitina al fornitissimo buffet, ecco apparire il mago Sabino, che con i suoi giochi di magia e prestidigitazione ha entusiasmato i presenti, grandi e piccoli. Venti minuti di apparizioni e sparizioni, un'accattivante musica di sottofondo per un bellissimo spettacolo. Non è mancata naturalmente la grande lotteria che ha premiato tutti i ragazzini e le ragazzine presenti, magari con un piccolo presentino.

E un premio lo meritano anche gli amici di Famiglia Falò, che al termine della festa, muniti di spazzoloni, scope e sacchi neri, hanno ripulito tutto e ripristinato la sala alle sue normali funzioni giornaliere.

Siamo arrivati a marzo e la primavera è incombente, non poteva mancare il **mercatinò per la festa del papà** che come al solito ha avuto grande successo. In pochi giorni sono esauriti tutti i regali messi a disposizione.

È iniziato il periodo pasquale, i biglietti per la **grande lotteria dell'uovo** sono stati tutti venduti ed il giorno 8 aprile c'è stata l'estrazione: come lo scorso anno è venuto a trovarci don Valerio per parlarci della Pasqua.

Adesso prepariamoci per un'estate piena di attività, al mare e in montagna. Punta Sottile e Sappada ci aspettano!

Naturalmente non dimentichiamo i due grandi appuntamenti di fine stagione: **Domenica 31 maggio** al Palatripcovich, il **saggio finale della sezione Danza moderna** ed il



La festa di Carnevale.



2 giugno presso il palazzetto dello sport di Aquilinia la **festa di chiusura della Repubblica dei Ragazzi**. Tutti i dettagli saranno comunicati per tempo mediante i soliti manifesti in sala giochi e tramite i vari responsabili e preparatori.

Anche se con un certo anticipo, vi auguro di trascorrere una splendida estate, magari assieme a noi. Ciao, a presto!

Fulvio Bisacco



La lotteria dell'uovo.





Azzurra settore giovanile.

Azzurra RdR

Sezione Sportiva Minibasket



Centro Minibasket Azzurra.

Mentre scrivo queste righe siamo a metà aprile e gran parte della stagione sportiva 2008-2009 se ne andata. Siamo appena tornati da una serie di tornei (Pordenone, Vienna, Caserta) e altri ne stiamo per andare a fare in un mese che grazie a varie festività e ponti è tradizionalmente riservato a queste manifestazioni in varie località italiane. Ai primi di maggio andremo con 6 squadre minibasket a Pesaro a una delle manifestazioni più grandi che si tengono in Italia, l'ADRIATICA

CUP (oltre 130 squadre), il 25 aprile andiamo a Bologna per il primo torneo nazionale in assoluto del gruppo '99 di Azzurra. Ma torniamo all'inizio.

La stagione era cominciata il 18 agosto con i primi allenamenti dei gruppi più grandi, gli Under-17 e gli Under-15. Poi via via tutti gli altri, maschi e femmine compresi. Tutto lo staff tecnico e dirigenziale si trovava anche quest'anno per il suo tradizionale meeting di inizio anno al Hotel Sotelia presso le Terme di Olimia (SLO) per organizzare tutta l'annata e ricaricarsi con qualche stupenda sauna in vista dell'inizio dell'attività agonistica. E con il 21 settembre iniziarono l'attività tutti, Settore Giovanile e Minibasket compreso, per un totale di 300 bambini e bambine a cui dobbiamo aggiungere altri 300 tra Tigrotti ed Arcobaleno, i nostri Centri Satelliti, per cui su Azzurra gravitano circa 600 bambini con le loro famiglie: un numero impressionante.

A Natale grandi feste in tutte le nostre palestre con foto ricordo di tutti i partecipanti e regali dei nostri magnifici sponsor. Anche quest'anno solita partecipazione a tutti i campionati della Federazione Italiana Pallacanestro.



Centro Minibasket Arcobaleno.





Centro Minibasket Tigrotti.

stro con tutte le squadre tutt'ora in lotta per i primi posti. La ciliegina sulla torta quest'anno è stata rappresentata dagli Esordienti, l'annata '97, composta da oltre 50 ragazzini con la presenza pertanto di ben 3 squadre nel torneo Esordienti, un numero molto alto mai toccato da nessuna società a Trieste. Anche le femmine in campo in quello che sarà l'ultimo anno di Azzurra nel femminile. Dal prossimo ci presenteremo in campo con il nome FUTUROSA, il nuovo marchio triestino del basket femminile creato dal nostro trio Sperzagni, Fornasaro, Ravalico che ha voluto dare una scossa all'ambiente cestistico femminile triestino. In bocca al lupo da tutti noi con il nostro team che fornirà le squadre femminili che finiranno il minibasket.

Dicevamo dei campionati, una marea di partite settimana dopo settimana, a cui vanno aggiunte le gare della Lega BCAA, il Torneo Alpe Adria giunto alla sua quinta edizione. Molte presenze anche nelle varie selezioni regionali e nazionali.

Marco Catenacci ('92) Giulia Gombac ('94) hanno avuto l'onore di essere chiamati ad indossare la mitica maglia dell'Italia. Mentre Stefano Bossi ('94) è stato chiamato come



Corso Pulcini Azzurra con l'istruttore Stefano Bartoli.

riserva a casa della rappresentativa nazionale '94. Ora è tempo di finali ma è anche tempo di Camp e tornei estivi. Il Camp quest'anno ha finito le iscrizioni prima di iniziarle. Infatti sono andati a ruba prestissimo i 120 posti disponibili.

Buona estate a tutti.

Franco Cumbat



Un'immagine della festa natalizia del minibasket.



Azzurra RdR

Sezione Sportiva Pallavolo

Dopo tanta sfortuna incontrata nell'Under 14, vista la quantità di malate nelle partite importanti, finalmente la buona stella ci ha aiutato per l'Under 13: a poche giornate dalla fine del campionato ci troviamo prime assolute con un solo set perso, cosa che ci rende molto orgogliose e ci appaga di tutto il lavoro fatto fino ad ora. In assoluto questo primo posto è il miglior risultato mai raggiunto dalla Repubblica dei Ragazzi in un campionato. Tutto ciò ci sta rendendo molto felici e grintose, sia per finire l'anno in bellezza che per programmare il prossimo.

Vi sembrerà prematuro ma tutto il lavoro svolto quest'anno era già in funzione per la stagione 2009/10 visto che stiamo puntando a costruire un buon Under 14, dato che ci siamo resi conto che "se pol".

Per il momento teniamoci caldi per il 31 maggio, giorno in cui si svolgeranno le finali Under 13. E come direbbe qualcuno di mia intima conoscenza... in groppa al riccio!!!

Giuly

**Le squadre
Under 13
e Under 14.**



...E quindi... E quindi questa volta freggo Pino sul tempo. Scrivo subito l'articolo prima che "el me tazi l'anima" per 62 giorni e mezzo.

Mini volley, under 12 A, under 12 B, under 13, under 14, torneo di Natale, torneo Travan, torneo di Carnevale, torneo di primavera, torneo di Pasqua, torneo don Marzari... finali di Under 13, torneo Jump Jet volley a Lignano... vado avanti??? ...Incrociamo le dita e tenetevi liberi domenica 14 giugno... non dico altro. Non è un semplice elenco di attività: è il frutto della passione e dell'impegno che i nostri allenatori, atlete e dirigenti mettono settimana dopo settimana, allenamento dopo allenamento, nel loro lavoro in palestra e fuori. La nostra non è solo pallavolo, ma è anche scuola di vita: dove, alle nostre atlete, viene insegnato che successo viene prima di sudore solo nel dizionario, dove si insegna che l'avversario va rispettato e mai deriso, dove si insegna che la pallavolo è uno sport di squadra e la squadra è composta da 12 atlete, dove il rispetto reciproco è un elemento portante delle nostre attività. Ed il tutto all'insegna di una trasparenza e lealtà che non ho trovato da altre parti, come la collaborazione con i nostri cugini del Volley 3000. Non sono frasi fatte, sono frutto di esperienze vissute in prima persona... e quindi... ci attende un finale di stagione con il botto... seguitemi e vi divertirete.

Buona pallavolo a tutti.

Walter Rusich

La stagione sportiva 2008/2009 è passata proprio veloce! Siamo oramai in primavera, la fine della scuola è vicina e già nell'aria si respira la "vacanza"! Nei nostri cuori però rispetto gli anni passati c'è un elemento nuovo che arde: la PALLAVOLO! La crescita di questa nuova passione nelle nostre atlete ha permesso la formazione di un splendido gruppo con un bellissimo feeling! In palestra, seppur alle volte la frequenza e la presenza lasciavano un po' a desiderare, regnava un clima di complicità tra le nostre "Azzurre" sempre pronte a scherzare, o sorridere e a lavorare divertendosi. In campo durante le gare si sono visti momenti di agitazione, convinzione, grinta, forza.. e non è mancata di certo la paura.. ma in ogni caso sono state gare emozionanti, che nel bene o nel male ci hanno fatto sorridere prima e piangere poi; ma questa è l' AZZURRA RDR A !

Un gruppo che condivide momenti belli e brutti, che unito li supera, ma che non si perde d'animo... anche grazie a qualche Muffin... Qualche partita l'abbiamo persa, altre le abbiamo vinte... di certo qualcuno potrà rimproverarci che avremmo potuto vincere molto di più, fare molto meglio etc etc.; ma questo è vero come ingiusto, ed io mi domando: a discapito di cosa? I margini di miglioramento ci sono, ci vorrà ancora tanto

Sta per concludersi questa stagione 2008/2009 ed è ormai tempo di "tirare le somme" di quest'anno trascorso in palestra. Insieme a Martina quest'anno mi sono dedicata alle atlete più piccole presenti all'Azzurra Volley, le annate 2001/2000/1999/1998. Tutte quest'anno hanno partecipato al circuito di tornei "Piccoli campioni sotto rete" organizzato dalla Fipav Trieste. L'esperienza è stata molto positiva, poiché ci ha dato modo di confrontarci con le altre realtà pallavolistiche triestine consentendo allo stesso tempo di lasciare spazio al divertimento e all'allegria. Alla mattina, con campo ridotto e modalità 3vs3 si sono affrontate le formazioni più piccole 01/00/99, mentre al pomeriggio, in un campo leggermente più grande, le formazioni del 98 per il 4 contro 4. Ci restano ancora due appuntamenti per concludere il circuito, il 19 aprile penultima tappa al palazzetto Don Milani ad Altura e il 24 maggio conclusione del circuito con l'ormai consueto torneo Don Marzari.

L'annata 98 sta inoltre partecipando al campionato Under 12, riservato principalmente ad atlete nate negli anni 97/98. La



La squadra Under 12 A.

lavoro e con il prossimo anno in palestra ci metteremo il solito impegno e la solita grinta, non abbiamo paura di sudare! Però una cosa importante che sta alla base di tutto, alla base del concetto "squadra" noi ce l'abbiamo: un bel gruppo, che ha voglia di divertirsi, lottare ed esserci!

Mi auguro che l'estate porti consiglio, e che permetta a questa squadra di unirsi ancora di più, perchè non c'è niente di più bello che condividere emozioni, esperienze e sensazioni con la propria squadra sia in campo che fuori!

Buona Pallavolo e buona estate a tutte!

L'appuntamento per il prossimo anno è a settembre in palestra, ma non mancherà qualche gelato durante l'estate!

Irene

nostra formazione è composta da ragazzine nate nel 98 con l'aggiunta di qualche 99. Nonostante gli scarsi risultati raccolti in classifica (prevedibili del resto vista la giovane età), i progressi si stanno facendo vedere in campo: partita dopo partita il lavoro svolto durante l'allenamento sta cominciando a dare i suoi frutti... Brave bimbe continuate così! Che altro aggiungere? Ringrazio le atlete per le soddisfazioni che mi hanno dato, ringrazio lo staff di allenatori e dirigenti con cui ho collaborato quest'anno e infine un grazie ai genitori per il valido supporto da ultra... Arrivederci a tutti alla stagione sportiva 2009/2010!

Serena



La squadra Under 12 B e Minivolley.

Opera Figli del Popolo

Semente Nova
Repubblica dei Ragazzi
Azzurra RdR Basket
Azzurra RdR Pallavolo
Azzurra RdR Danza Moderna



La legge finanziaria consente ai contribuenti (mod UNICO, mod.730, CUD) di destinare il

5 per mille

dell'Irpef a finalità di interesse sociale.

L'Opera Figli del Popolo è iscritta nell'elenco nazionale delle associazioni ammesse a fruire di detto contributo.

È quindi della massima importanza che tutti i soci, gli aderenti gli amici siano informati della possibilità di destinare una piccola parte di quanto dovuto allo Stato alla propria associazione, che utilizzerà tali risorse per l'ulteriore sviluppo delle attività sociali.

È inoltre auspicabile che tutti si adoperino per sensibilizzare parenti, amici e conoscenti a fare lo stesso.

Per destinare il 5 per mille all' OFP è sufficiente scrivere nell'apposito spazio del modello delle imposte il codice fiscale dell'associazione:

C.F. 00219150323

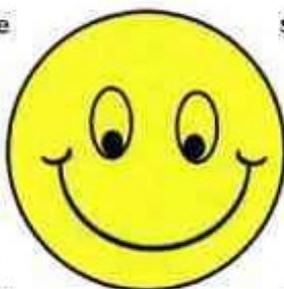
SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

<p>Scelgono del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997.</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 00219150323</p>	<p>Finanziamento della ricerca scientifica e della università</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p>
<p>Finanziamento della ricerca sanitaria</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p>	<p>Sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza</p> <p>FIRMA</p>
<p>Sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI o norme di legge</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p>	

SMILE

Eccoci qua, a poco più di mese dalla fine di questo anno così speciale e allo stesso tempo anche molto impegnativo. La consapevolezza per me, Silvia, di essere incinta e di dover lasciare la mia "creatura", che è la sezione danza, ha fatto scattare molti sentimenti e molte responsabilità. Cercare le persone adatte a sostituirmi o comunque ad affiancarmi come insegnanti nei diversi corsi, sei per l'esattezza, che ormai da 14 anni si sono sviluppati qua alla Repubblica dei Ragazzi.

Ho cercato qualcuno che avesse capito il perché e il come affrontavo le lezioni: amore per questa disciplina, impegno condito con un pizzico di pazzia in tutto quello che facevo. Ho trovato in Martina, Erminia e Irene (allieve del sesto corso), le caratteristiche giuste. Non deve esser stato facile per loro ritrovarsi dall'altra parte della barricata, come insegnanti di ragazzine inesperte che chiedevano solo di apprendere senza pensare che, in altri orari, le stesse diventavano dinuovo allieve a



sua volta. Ma tra breve lascerò loro la parola per leggere quello che hanno voluto esprimere riguardo questa avventura...per me sicuramente riuscita.

Intanto vi dico che "SMILE" sarà il titolo del saggio finale che si terrà il 31 maggio alla sala Tricovich ... motto che più si addice a tutta la sezione danza...sorridere e compiere così la magia di trasformare un'ora di impegno, in un momento da condividere in allegria tutti assieme, di cui resta sempre una piccola parte dentro di sé. Per me sarà anche l'ultimo saggio perché tra poco avrò la gioia di diventare mamma e potrò condividere con tutti questo grande dono che mi è stato dato. Ma lasciamo al prossimo giornalino le emozioni di quel giorno, che certamente non dimenticherò facilmente e come me anche altre persone. Prima di lasciare spazio alle sensazioni delle neo-insegnanti vi propongo alcune foto dei corsi di quest'anno.

Un saluto ed un arrivederci al saggio.

Silvia



Martina – primo corso

... E sono passati già 10 anni dai miei primi tentativi di imparare da Silvia i difficili giretti e le faticose sequenze. Spesso la guardavo aspettando ansiosa che ci mostrasse nuovi esercizi per poter sgambettare come lei e per sentirmi una piccola ballerina; solo ora capisco cosa provava quando aveva gli sguardi miei e di tutte le mie compagne puntati addosso.

Quest'anno, infatti, mi sono ritrovata 13 paia di occhi che, con un grosso sorriso, mi fissavano e simulavano tutti i miei movimenti. Mamma mia quanto ero emozionata la prima volta che sono entrata nella palestra da "insegnante", dopo tanti anni in cui ero solo un'allieva. Mille paure, mille dubbi! Lezione dopo lezione, però, il timore lasciava spazio sempre più alla creatività, alla fantasia e alla voglia di giocare. Grazie a qualche loro buffo movimento (a 4-6 anni non potete immaginare quante cose ridicole si fanno) arrivava l'ispirazione per nuovi esercizi; e così ho visto le "mie" bimbe diventare sempre più brave, ma soprattutto le ho sentite ridere, cantare e divertirsi.

Le ho viste aiutarsi e fare amicizia e, di certo, sono state queste ultime cose che mi hanno reso davvero felice e ripagata di tutto il lavoro svolto. Le ringrazio tantissimo per quest'anno meraviglioso passato assieme e spero di aver lasciato loro un ricordo bello di tante ore trascorse nella piccola palestra, come loro l'hanno lasciato a me. Un bacio a tutte e buona estate.



Il Primo corso.



Il Secondo corso.

Erminia – secondo corso



Quest'anno di danza, il mio nono anno qui alla RdR è iniziato in maniera diversa; con un'emozione in più! Silvia mi ha proposto di diventare la "maestra" del secondo corso. Che paura le prime lezioni!

Trovarsi davanti a 19 bambine con gli occhi puntati su di me, che aspettano d'imparare nuovi passi. Ho sempre cercato in questi mesi di prendere esempio dall'insegnamento che Silvia ha saputo darmi in tutti questi anni: unire alla danza anche il divertimento, la voglia di stare insieme ballando. Non sono mancate di certo le lezioni in cui non hanno ricevuto la tanta desiderata paghetta, ma sono state altrettante le ore in cui se ne sono meritate addirittura due! Il giorno del saggio sarò sicuramente più emozionata per i loro balletti che per i miei. Intanto incrociamo le dita!

Il Terzo corso.



Il Quarto corso.





Il Quinto corso.

Irene – terzo corso

Sono passati quasi quattordici anni da quando decisi di provare a frequentare un corso della sezione Danza Moderna della RdR; il fatto che oggi, dopo tutti questi anni, continui a frequentare assiduamente questo corso è segnale di quanto mi sia piaciuto da subito ballare e di quanto mi sia trovata bene in questo ambiente. È da dire, in effetti, che tra tutte le cose belle che mi hanno spinto a rimanere, la prima in assoluto è stata avere davanti un'insegnante meravigliosa; Silvia mi ha accolto fin dalla prima lezione (quando ancora eravamo 4 allieve in totale!) con un sorriso così affettuoso e radioso che mi ha permesso di capire in quale posto meraviglioso fossi finita. Nell'arco degli anni Silvia è stata in grado, non solo di farmi amare la danza in tutte le sue forme, ma anche di trasmettermi dei valori importanti per la vita, come: la semplicità di essere se stessi, il sapersi divertire in modo genuino, l'amicizia sincera e leale, la gioia di sentirsi parte di un gruppo, l'atteggiamento giusto per affrontare le emozioni di un palco... e mi rendo conto che questo elenco sembra riduttivo per tutto quello che ho imparato e trascorso in questi anni di danza.

Questo quattordicesimo anno è un anno di grandi cambiamenti, di nuovi arrivi e partenze, di grandi gioie e profonde malinconie, di "ben arrivato al mondo" e di "arrivederci a presto". Inoltre da ottobre ho deciso di intraprendere questa nuova esperienza di insegnante, non solo per facilitare la dolce attesa di Silvia, ma anche per cercare di trasmettere alle mie piccole allieve quello che Silvia è riuscita a darmi in tutti questi anni. Le prime lezioni non sono state facili, probabilmente mi sentivo in soggezione più di loro, con tutti questi occhietti puntati su di me che si aspettano la mossa successiva della "maestra"; poi in un paio di lezioni ho imparato a conoscerle e grazie al loro stesso aiuto e a quello di Silvia sono riuscita a entrare nel ruolo di insegnante, pur mantenendo quell'aria di amicizia ed allegria che ha sempre caratterizzato la nostra Danza Moderna. Ora si inizia a vedere all'orizzonte la meta finale del saggio, per questo motivo si stanno intensificando i preparativi e le prove e devo dire che l'emozione inizia a farsi sentire; visto il doppio impegno che avrò come ballerina e insegnante, ma sono anche sicura che andrò tutto alla grande perché tutte assieme siamo un ottimo gruppo.

La cosa meravigliosa che ho scoperto in questa nuova avventura è che si continua ad imparare anche in veste di insegnante, in un percorso di crescita che punta sempre a migliorarsi; il mio augurio dunque è quello di poter essere all'altezza nel prossimo futuro di portare avanti questa sezione Danza Moderna così come io l'ho conosciuta.



Il Sesto corso.



Ci ritroviamo come sempre al nostro solito appuntamento dopo trascorsi pochi mesi... ci siamo lasciati all'inizio dell'autunno, circondati dalle foglie di sommaco, e ci ritroviamo ad un passo dall'estate, fra mandorli in fiore... Il tutto, senza grandi novità. Se prendiamo alla lettera il motto "no news, good news", va bene così.



Anche quest'anno, per rispettare una nuova tradizione che ci siamo imposti, abbiamo festeggiato l'8 marzo. Bella festa, allietata come di consueto dalla musica dell'amico Tullio, e protagoniste in assoluto siamo state noi donne: è un modo simpatico dei nostri uomini per dimostrare quanto apprezzano il nostro continuo da farsi in ogni occasione, dando il nostro contributo perché tutto funzioni nel proseguo di questa nostra Famiglia. E noi li ringraziamo (anche il "mitico" Franco Dilena per le sue "dolcezze") e ci auguriamo che continuino così... anche per il resto dell'anno: le donne hanno sempre bisogno di coccole!



Ci siamo ancora ritrovati tutti assieme per la Domenica delle Palme. Quest'anno siamo stati ospiti di don PierEmilio Salvadè nella chiesa di Santa Caterina da Siena a San Luigi, e dopo la Santa Messa, abbiamo potuto consumare il nostro "pranzo al sacco" nelle sale dell'oratorio gentilmente messi a disposizione.

Inoltre il tempo è stato abbastanza clemente tanto da permettere ad un gruppo di noi una bellissima passeggiata nel Parco di Villa Revoltella.

Potevamo non avere qualche "fiocco" da festeggiare? Ormai, per fortuna, è un classico ricordare in queste nostre poche righe, le varie nascite dei nostri figli, ormai uomini e donne fatti.

Stavolta il nostro augurio va al nuovo nipotino di Gianna e Pino Guidi, Costantino, nato il 28 novembre e figlio di Nicoletta e Luis Torelli. A mamma e papà tutte le nostre felicitazioni vivissime. Vi do, comunque, appuntamento alla prossima volta perché ci sono ancora diverse... gioiose attese!

Per il momento auguro una BUONA e GIOIOSA ESTATE a tutti.

Olivia Petrei



Famiglia Universitaria "Auxilium"

Leggendo un articolo riguardante i *collegi universitari e il diritto allo studio in Friuli Venezia Giulia*, siamo ritornati un po' indietro con i ricordi e precisamente a quando Monsignor Edoardo Marzari, fondata l'Opera Figli del Popolo, ospitava minorenni, bisognosi, orfani e universitari in questa grande famiglia.

Oggi tutto questo è ancora vivo nell'accoglienza di studenti universitari, ragazzi/ragazze impegnati nello studio; è in questo specifico ambito che cerchiamo di far comprendere loro che la casa dove vivono assieme, possiede anche un'anima, e che qui tutti possono vivere in un clima familiare uniti anche da interessi comuni, promossi con iniziative diverse che spaziano da attività culturali agli incontri sportivi ed a momenti di ricreazione. Cercare di capire quali sono i "passaggi" che avvengono quando uno studente decide di vivere in un "college" oppure di sperimentare l'avventura dell'appartamento e viceversa, sono stati illustrati chiaramente dall'articolo scritto dalla nostra amica Sonia nel giornalino precedente. Ora, sempre lei, ci conferma che forse arriva, un po' quello che noi cerchiamo ogni giorno, con la buona volontà, di vivere assieme.

"... Tutti insieme appassionatamente..."

Siamo ormai giunti al cuore di questo anno accademico, e anche per i nuovi arrivati la prima temuta sessione d'esami è già un ricordo lontano lasciato alle spalle.

Qui nei nostri corridoi tutti sembrano essersi ambientati ed entrati a far parte di uno o dell'altro gruppo di ragazzi e ragazze con cui passare il tempo libero... Anche quest'anno la famiglia si è allargata con successo e serenità: chi prima o chi dopo, chi con più facilità, chi con un po' più di timidezza, ognuno sembra aver trovato il suo equilibrio e forse anche qualche nuovo amico...

L'atmosfera che si respira è davvero positiva ma soprattutto propositiva! Mille sono, infatti, le idee e le iniziative che quest'anno prendono vita e si fanno spazio tra le attività già offerte dalla Direzione.

Un'ondata di voglia di stare insieme, tutti, non a gruppi, non per simpatie o favoritismi... Una

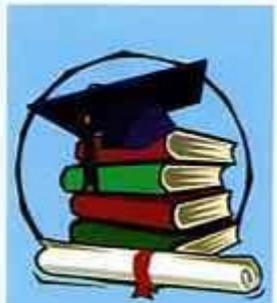
voglia di conoscersi, di divertirsi e di far divertire tutti e 70 insieme. Voglia che nasce soprattutto dai nuovi arrivati negli ultimi due anni, e che è curata e gestita dai più vecchi... un movimento compatto di ideatori e creatori, o semplicemente di qualcuno che ha voglia di divertirsi e magari svagarsi un po' dallo studio. In onore dei vecchi tempi, che si narrano in sussurri come leggende antiche, le famose feste hanno ripreso vita!!!

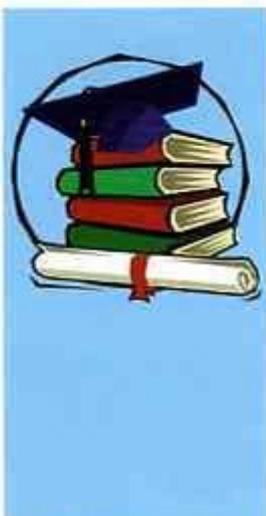
Effettivamente ci si è resi conto che qui nella struttura dell'Opera, il potenziale per organizzare questi eventi (o "momenti di aggregazione" come a qualcuno di noi piace chiamarli...) è davvero alto... spazi e sale, attrezzatura audio e d'illuminazione, ma soprattutto tanti tanti giovani! Siamo così riusciti ad organizzare fino al mese di febbraio addirittura due feste quest'anno, e soddisfatti dei risultati vorremmo diventassero tradizione di questo posto, e non solo sporadiche e eccezionali casualità... La prima è stata organizzata in occasione degli auguri del Santo Natale, facendo combaciare prima della festività l'incontro con il nostro apprezzatissimo Don Cocuzza.

Durante lo scorrere della serata sono stati organizzati svariati intrattenimenti, tra i quali di enorme successo la proiezione di foto di tutti noi raccolte nei vari anni...ovvia la magia della fotografia che è riuscita a scatenare risate, stupore e anche un po' di nostalgia, ma soprattutto condivisione tra nuovi e vecchi, tra passato e presente, tra noi ragazzi e la Direzione.

Festa dal successo generale quasi inaspettato che però è stata frutto della disponibilità e impegno di alcuni dei ragazzi che durante i pomeriggi si sono suddivisi il lavoro da organizzare: decorazioni per le ragazze, musica per i più modaioli, spesa per i più forzuti, cibi e bevande per gli appassionati dell'arte culinaria.

Nulla ovviamente sarebbe stato possibile senza l'aiuto e la disponibilità da parte della Direzione, con la quale lo scambio di informazioni sulle tempistiche, idee e modalità hanno fatto sì che la serata potesse trascorrere serenamente e senza intoppi di nessun genere. A gran richiesta il "comitato di organizzazione" si è dunque rimesso subi-





to al lavoro per realizzare un secondo evento: per la prima volta nella storia dell'O.F.P. lo spirito del carnevale di Muggia si è intrufolato anche tra le mura del nostro collegio. Nonostante la titubanza iniziale e la timidezza di mettersi in gioco partecipando ad una festa in maschera, la fantasia e l'energia di ognuno hanno portato a grandi e coloratissimi risultati. Il vero spirito del Carnevale, il potersi trasformare per una sera in qualcun altro, nel proprio beniamino del cuore, nel proprio alter

ego... ha contagiato tutti portando alla realizzazione dei costumi più svariati ed originali, dai più improvvisati a quelli più elaborati, il tutto stuzzicato da una provocatoria gara di bellezza...

Il nostro "caaaaaro" Gianni non poteva che guadagnarsi il primo posto, portandosi a casa il succulento e dolce premio. L'atmosfera oltre che festosamente colorata ed addobbata da palloncini, festoni e luci stroboscopiche è stata allietata dalle facoltose capacità canore di ognuno di noi attraverso l'organizzazione del karaoke... e anche qui dopo i primi minuti d'imbarazzo, in realtà le esibizioni non sembravano più finire. Ovviamente anche questa volta il "bis" è stato richiesto e, visti tempi e disponibilità permesse, la pulce nell'orecchio per una terza serata all'insegna del sano divertimento ha già cominciato a fare il suo effetto. Anche a livello sportivo le iniziative non mancano. Oltre ai tanto attesi tornei di calcio balilla e ping-pong tra noi interni (che avverranno al più presto), quest'anno è stata infatti lanciata la sfida a calcio ai rivali per eccellenza: i ragazzi del Sacro Cuore.

Come storia narra, siamo già consapevoli che la probabilità di prendere una "saccagnata" anche questa volta è alta, ma siamo fiduciosi che la maledizione prima o poi sarà spezzata!

Nell'intento si stanno formando anche delle affiatate squadre per la pallavolo ed il basket per i futuri incontri all'insegna della sana competizione sportiva. Mal che vada, la coppa dei più belli sarà sempre nostra...

Sonia Ravanello



Una parte importante della nostra offerta formativa che il dott. Bonifacio è riuscito in questi anni ad organizzare, sono le conferenze mensili, sempre svolte nelle sale di rappresentanza dell'Associazione, con e per gli studenti che vivono in casa. Riprendiamo la cronaca con quella (già segnalata sul precedente numero del nostro periodico) proposita dall'On. Corrado Belci, all'epoca deputato, dirigente DC e direttore del quotidiano "il Popolo" che, con la sua testimonianza sul caso Moro ha descritto in maniera magistrale ed appassionata le motivazioni, la dinamica, i retroscena e le conseguenze di quella tragedia, nel quadro socio-politico degli anni '70, un periodo storico tormentato, ricordato come "gli anni di piombo". Tema della conferenza: "La tragedia di Moro: una testimonianza".

Nel mese di dicembre sul tema "Divieti degli adulti e trasgressioni dei giovani: il punto di vista delle neuroscienze", il dr. Enrico Tongiorgi ci ha spiegato come il comportamento trasgressivo dei giovani non dipenda soltanto da fattori esterni (contesto socio-economico-culturale, educazione familiare, ecc.), ma anche dal pro-

SETTIMANA DEL CERVELLO
torna a pagina 104

16 - 22 MARZO 2009
Lunedì

cesso evolutivo della struttura cerebrale, che influenza in misura rilevante e differenziata la sfera emotiva dei giovani rispetto a quella degli adulti. Secondo il relatore, è necessario, tuttavia, che questo condizionamento biologico sia opportunamente monitorato e orientato dagli adulti attraverso un sapiente "dosaggio" dei divieti.

NdR.: L'incontro e l'apprezzamento del prof. Tongiorgi con la nostra Associazione ha portato al nostro coinvolgimento nei programmi della "Settimana del cervello". Presso la nostra sala mostre sono state realizzate due serate con la proiezione di due film e due attenti e partecipati dibattiti sull'approccio scientifico alla conoscenza dello sviluppo e dei "meccanismi" di funzionamento del cervello stesso.

Sempre a dicembre, nell'ottica di rapportarci anche con la città, è stata effettuata una visita alla Sinagoga di Trieste. E' questo uno degli edifici simbolo della Trieste multireligiosa. Progettata dagli architetti Ruggero e Arduino Berlam, la monumentale Sinagoga è stata inaugurata nel 1912 rappresentando in modo tangibile l'influenza raggiunta dalla Comunità ebraica nella vita economica e culturale della città. La nostra guida ci ha illustrato la specificità di questo tempio, uno dei più grandi di tutta l'Europa, soffermandosi sulle tre navate che culminano nella maestosa abside dalla volta a mosaico dorato e sull'eleganza dei lampadari, delle decorazioni a fasce che delimitano la cupola con motivi geometrici, alberi e stelle e di quelle che, sulle grandi arcate, riportano versetti dei Salmi e alberi della vita. Molte le domande da parte di tutti e vivo interessante dimostrato segno che iniziativi simili possono essere ripetute.



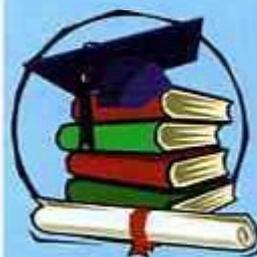
Dopo l'incontro di Natale, di cui relazione-remo in seguito, con l'inizio del nuovo anno è stato affrontato il tema "I giovani e la fede tra scientismo e relativismo". Il relatore, don Ettore Malnati in questa occasione ha fatto ricorso al ruolo sia di teologo sia di sacerdote. Come teologo, ha tracciato un sintetico profilo del processo di secolarizzazione della civiltà occidentale, dall'etica Kantiana, alla scuola di Francoforte ed



allo scientismo e positivismo attuale. Processo che ha prodotto una scissione tra la dimensione spirituale e quella materiale dell'uomo, la cui realtà "uniduale" (Paolo VI) va invece urgentemente recuperata, rafforzando lo spirito di solidarietà e la testimonianza di un forte sistema valoriale, se non vogliamo ripetere le tragedie della Shoah, dei Gulag, delle foibe. Come sacerdote, ha reso noto l'attuale orientamento della Chiesa su alcune ricorrenti situazioni di criticità esistenziale (la convivenza pre-matrimoniale, la procreazione responsabile, l'accoglienza dei fedeli separati o divorziati, ecc).

NdR.: A seguito di questo incontro e sull'onda dei ricordi dei momenti vissuti tra i giovani, abbiamo condiviso l'opinione che, tra le nuove generazioni, si sente la necessità della presenza "di un amico sacerdote"; di una persona qualificata che, senza particolari formalità, passi un po' di tempo con loro e riesca così a diventare un punto di riferimento. Don Ettore si è lasciato sfuggire una sua disponibilità e noi abbiamo colto "al volo" questo mezzo impegno.

A febbraio la lucida ed esaustiva relazione dell'ing. Livio Marchesini, supportata da splendide slides, ha consentito alla platea di ripercorrere le tappe più significative dell'industria cantieristica locale, nazionale e mondiale, attraverso la storia dei "C.R.D.A.", dell'"Italcantieri" e della "Fincantieri", leader europeo del settore crocieristico. Dopo una complessa rivoluzione organizzativa durata circa un ventennio (cessione riparazioni navali e "Grandi Motori", acquisizione del "refitting", potenziamento delle forniture militari), questo colosso cantieristico affronta ora le sfide della crisi globale puntando sull'innovazione di prodotto e sulla ricerca. Il tema proposto è stato: "Fincantieri: innovare per competere".





Un Corpo Militare, "La Guardia Costiera", con una storia antica ed affascinante, un'ampiezza ed una varietà di compiti sorprendente, che richiede una dipendenza funzionale da ben cinque ministeri. In sintesi, un Corpo della Marina Militare davvero speciale, che il Comandante Felice Tedone, nell'incontro del 5 marzo, ha descritto con molta chiarezza ed orgoglio di appartenenza, rivelandone gli aspetti più impegnativi (ricerca e soccorso in mare, sicurezza della navigazione, tutela dell'ambiente marino) o meno conosciuti (monitoraggio delle frodi nella catena distributiva del pescaggio, la tutela archeologica, il problema delle "spadare", ecc.).



Ultimissima, e proprio prima di andare in stampa, la conferenza del professor Walter Gerbino, preside della facoltà di Psicologia all'Università degli Studi di Trieste su di un tema di scottante attualità: "Il marketing dei sensi". Siamo così stati introdotti al nuovo approccio della pubblicità che tende a stimolare tutti i nostri sensi per rendere sempre più appetibile il prodotto da proporre al consumatore, con i rischi che tale metodologia può sottintendere.



Oltre la parte culturale abbiamo avuto anche i consueti e importanti incontri natalizio (15 dicembre 08) e pasquale il 6 aprile u.s. con don Alessandro Cocuzza.

Come sempre, con il suo modo particolare di affrontare questi complessi temi e la sua simpatia ha reso attuali gli argomenti e preparato le persone ad affrontare serenamente e cristianamente le festività.

Al termine auguri a tutti i partecipanti da portare anche alle famiglie.

Della *Grande festa di carnevale*, partecipata e riuscitissima, non parliamo perché ha già trattato la cronista Sonia, e dalle foto si può capire come tutti si siamo proprio divertiti!

E per finire in bellezza eccoci alle "Lauree".



SIMONIN Laura

Facoltà di giurisprudenza
Corso di laurea in Scienze giuridiche
europee e del commercio internazionale

**Tesi di laurea in Diritto
Internazionale Privato**

**Titolo: "Gli effetti
della comunitarizzazione della legge
applicabile alle obbligazioni
extra contrattuali"**

Votazione: 109/110



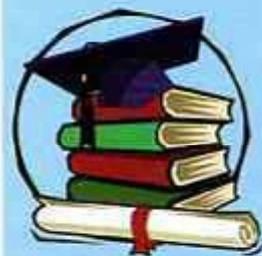
LAZZARINI Eleonora

Scuola Superiore di Lingue Moderne per
Interpreti e Traduttori

Corso di laurea in comunicazione
interlinguistica applicata

**Titolo: Trentennale della SSLMIT di
Trieste come facoltà universitaria (1978-
2008) e storia della scuola dal 1954 ad
oggi. Seconda parte.**

Votazione: 103/110



PERESWIET SOLTAN Joanna

Scuola Superiore di Lingue Moderne
per Interpreti e Traduttori

Corso di laurea in comunicazione
interlinguistica applicata

**Titolo: Germania: la riforma 2008
sull'imposizione dei redditi di impresa**

Votazione: 108/110



Lauree



SCARPA Mariagiovanna

Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e
Naturali. Classe delle lauree specialistiche
in Biologia 6S. Corso di Laurea
specialistica in Neuroscienze

Tesi sperimentale

**Titolo: "Atassia e autoimmunità:
ricerca di metodi diagnostici"**

Votazione: 105/110



FIOTTI Giulio

Facoltà di Lettere e Filosofia

Corso di Laurea in Storia

Tesi di Laurea in Storia dell'Italia Contemporanea

Titolo: Scioperi, Operai e Deportazioni nel Nord Italia 1943/1944

Votazione: 105/110

MUNI Andrea

Facoltà di Lettere e filosofia

Corso di laurea in Filosofia

Tesi di laurea in Didattica generale

Tesi di Laurea in Storia dell'Italia Contemporanea

Titolo: "Il gioco della storia: la guerra del Peloponneso, Testi, bambini, insegnanti?"

Votazione: 110 su 110 e lode



NdR.: Dobbiamo spendere due parole per questa laurea. Il 13 novembre 2008 arriva una e-mail che riporta: "ce n'è voluta, ma...finalmente mi sono laureato anch'io." In effetti è passata un po' di tempo, eravamo nel 1997 quando Andrea en-

trava nella famiglia universitaria. Ma il fatto che si sia ricordato di noi e ci abbia inviato il messaggio ci ha dato un'emozione unica. Grazie. "Vecchi" ex studenti, aspettiamo vostre notizie!... come quelle che seguono.

AUXILIUM NEWS

Capozzi ci manda i suoi saluti; sposato, ha già due bambini e risiede a Trieste.

Bolzon anche lui è diventato papà per la seconda volta.

Mio manda i saluti a tutti (tramite un ragazzo interessato eventualmente ad entrare nella famiglia Auxilium)

Dagnino, in occasione della sua partecipazione ad un simposio presso la SSLMIT di Trieste è stato ospite della nostra struttura ricettiva. Abbiamo avuto così modo di soffermarci sui cambiamenti notevoli sia della struttura sia dell'organizzazione della famiglia universitaria dopo la sua laurea (in particolare la presenza femminile).

Dorigo è venuto a farci un saluto essendo di passaggio a Trieste dopo un'udienza in tribunale

Bristol, ci comunica una bella notizia, visto che scrivere è stata sempre la sua passione, ora finalmente l'ha coronata pubblicando un libro.

Il libro è ordinabile in qualsiasi libreria, anche on-line. In particolare ci fa notare che per l'ambientazione di uno dei racconti si è ispirato alla palestra del collegio. Questo potrebbe far piacere a tutti quelli che hanno vissuto in casa. Un'altra delle storie è invece ambientata lungo le nostre rive. Nel libro troviamo un po' di Trieste oltre che di Belluno, dove lui vive.

Grazie Francesco è il nostro augurio è che questo sia il primo di tanti... libri. Ci saremo sicuramente dimenticati di qualcuno, che durante l'anno ha telefonato o è passato a farci un saluto. Aspettiamo vostre e-mails per cercare di organizzare una grande rimpatriata con revival e chiacchiere a non finire...

Mirella Osualdini e Angelo Vlacchi

Francesco Bristol

Mind

Drive-In

Racconti e Poesie

Edizione

I giovani e la droga

Quelle sale del Palazzo, che per molti lustri sono state animate dalla presenza chiassosa di migliaia di ragazzi, hanno rivissuto, per alcune ore di una mattinata d'inverno, l'atmosfera vivace di un tempo, creata da oltre un centinaio di studenti provenienti da quattro Istituti Superiori cittadini (Liceo Petrarca, Liceo Oberdan, Istituto d'Arte Nordio, Istituto Magistrale Carducci).

E' avvenuto il 20 febbraio u.s., in occasione di un incontro – dibattito organizzato dal "Rotary Club Trieste" su un tema di grande rilevanza sociale e drammatica attualità: la droga.

Una occasione per confrontare opinioni, conoscenze ed esperienze tra un "tavolo" di specialisti (due psichiatri, un medico chirurgo, un educatore di strada) ed una platea formata da giovani tra i 16 ed i 18 anni, accompagnati da sei insegnanti.

Nell'introdurre i lavori, in qualità di moderatore, non ho mancato ovviamente di soddisfare la curiosità dei presenti, colpiti dalla bellezza delle sale di rappresentanza, circa gli aspetti salienti della storia del Palazzo e delle attività in esso svolte.

Ma soprattutto ho ritenuto opportuno citare, come esempio emblematico del radicale cambiamento del costume giovanile avvenuto negli ultimi decenni, l'esperienza dell'Opera, che per oltre un quarto di secolo aveva offerto a molti loro coetanei dell'epoca la possibilità di divertirsi, fare sport, allacciare nuove amicizie, in particolare di apprendere la "grammatica del buon cittadino" vivendo l'esperienza della "Repubblica dei Ragazzi", finché...

Finché il canto delle "sirene" non si è fatto così forte e suadente da indurre quei giovani a ricercare nuove forme di aggregazione e di divertimento in contesti più liberi da vincoli e regole, più idonei a sollecitare forti emozioni, preferibilmente fuori dal controllo delle famiglie.

Quali "sirene"? Non certo quelle di omerica memoria, ma semplicemente tutto ciò che nel nostro tempo ci promette in maniera ingannevole felicità, piacere, fortuna, successo, sensazione di potenza, pace e giustizia sociale.

In concreto, le "sirene" possono essere attualmente le ideologie, i mass-media, la moda degli estetismi esasperati, la cultura dell'azzardo e dell'occulto, la TV e la pubblicità demenziale, l'uso ossessivo di internet, nonché, per rimanere in tema, i paradisi artificiali promessi dagli spacciatori di stupefacenti. Perciò gli organizzatori dell'incontro si sono



posti l'obiettivo di mettere a nudo le insidie di questi paradisi artificiali, di gettare un po' di luce sull'oscuro mondo della droga, di offrire insomma ai giovani presenti maggiori elementi di giudizio per metterli in grado di compiere scelte più responsabili nella stagione più bella ma anche più fragile della loro vita.

Gli "esperti", dopo una presentazione molto simpatica fatta dall'educatore di strada camuffato da "punk", si sono quindi prodigati nel fornire informazioni mirate sulle caratteristiche e sugli effetti della variegata gamma di stupefacenti (cannabis, hashish, marijuana, coca e cocaina, salvia divinorum, funghetti, cartoni-LSD, ecc.), nonché dell'abuso di bevande alcoliche e dei mix più pericolosi.

Sono stati altresì illustrati i rischi legali – sanzioni amministrative (ammenda, sospensione patente) e penali (arresto, confisca veicolo) – connessi con il consumo o lo spaccio di droga e chiariti i più diffusi pregiudizi e luoghi comuni sulla materia.

Il dibattito che ne è scaturito ha raggiunto livelli molto alti di partecipazione da parte degli studenti, mettendo in evidenza una loro capacità di interlocuzione e di riflessione critica veramente apprezzabile.

Tuttavia nel complesso, anche se talvolta ha preso consistenza una certa contrapposizione tra il fronte favorevole e quello contrario all'uso delle droghe e dell'alcol, si è avuta l'impressione che la maggioranza della platea avesse difficoltà a concepire un "modus vivendi" diverso da quello attuale, una vita senza lo "sballo" settimanale fino all'alba, senza un uso libero di alcol, droghe leggere o pesanti, allucinogeni, ecc. ecc.

Nelle considerazioni conclusive il "tavolo" ha pertanto auspicato l'adozione di tutte le cautele suggerite per limitare i rischi derivanti dall'assunzione di sostanze stupefacenti, ma soprattutto ha rivolto un fermo invito a farne a meno, "perché le droghe non risolvono i problemi esistenziali, li aggravano...la vita può essere vissuta e vissuta meglio senza i paradisi artificiali".

L'invito sarà raccolto, servirà a produrre l'auspicato cambiamento? Forse non lo sapremo mai.

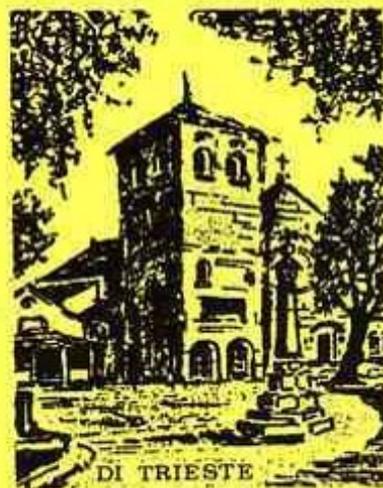
Ma un riscontro effettuato successivamente presso gli Istituti partecipanti all'incontro induce a sperare che qualche seme sia caduto su terreno fertile.



Sergio Bonifacio



REPUBBLICA *dei ragazzi*



ATTIVITÀ GIOVANILI ANNO SOCIALE 2009

- Domenica 24 maggio
**TORNEO DON MARZARI
DI MINIVOLLEY**
- Domenica 31 maggio
**SAGGIO ANNUALE SEZIONE
DI DANZA MODERNA**
- Martedì 2 giugno
FESTA CHIUSURA ATTIVITÀ
- Sabato 6 giugno
**VISITA E PREGHIERA SULLA
TOMBA DI DON MARZARI**
- Dal 13 al 27 giugno
MOUNTAIN CAMP
- Dal 15 giugno
al 10 luglio
**SETTIMANE
GIOCOSE**
- Dal 18 luglio al 1° agosto
SOGGIORNO MONTANO
- Dal 3 al 21 agosto
**VIVI LA
"MUNICIPALITÀ"**



SETTIMANE GIOCOSE a PUNTA SOTTILE calcio, pallavolo, pallacanestro, nuoto, gioco di mare
MOUNTAIN CAMP a Sappada - tutto minibasket ed altro tra i monti del Cadore
SOGGIORNO AL MARE Punta Sottile sport, musica, giochi ed altro con la Municipalità marina
SOGGIORNO MONTANO a Sappada sport, escursioni, gite ed altro con la Municipalità montana

**Da metà settembre corsi di:
basket - pallavolo - danza - laboratorio musicale e chitarra**

presso la sede della **REPUBBLICA DEI RAGAZZI**
di Largo Papa Giovanni XXIIIⁿ, 7 (entrata dalla via Don Marzari)
aperta tutti i giorni feriali dalle 16 alle 19

*Per tutti coloro che avessero intenzione "di provare", il primo mese è senza alcun impegno
(salvo la presentazione di un certificato medico che attesti l'idoneità a svolgere attività sportiva non agonistica).
Agli iscritti verrà fornita l'attrezzatura necessaria.*

La sede della Repubblica dei Ragazzi, con sala giochi/ricreazione e giardino (attrezzato ed immerso nel verde), è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle ore 19
Informazioni anche telefoniche 040-302612 - Fax 040-308783

Vi aspettiamo tutti